

# ARMONIA DI VOCI

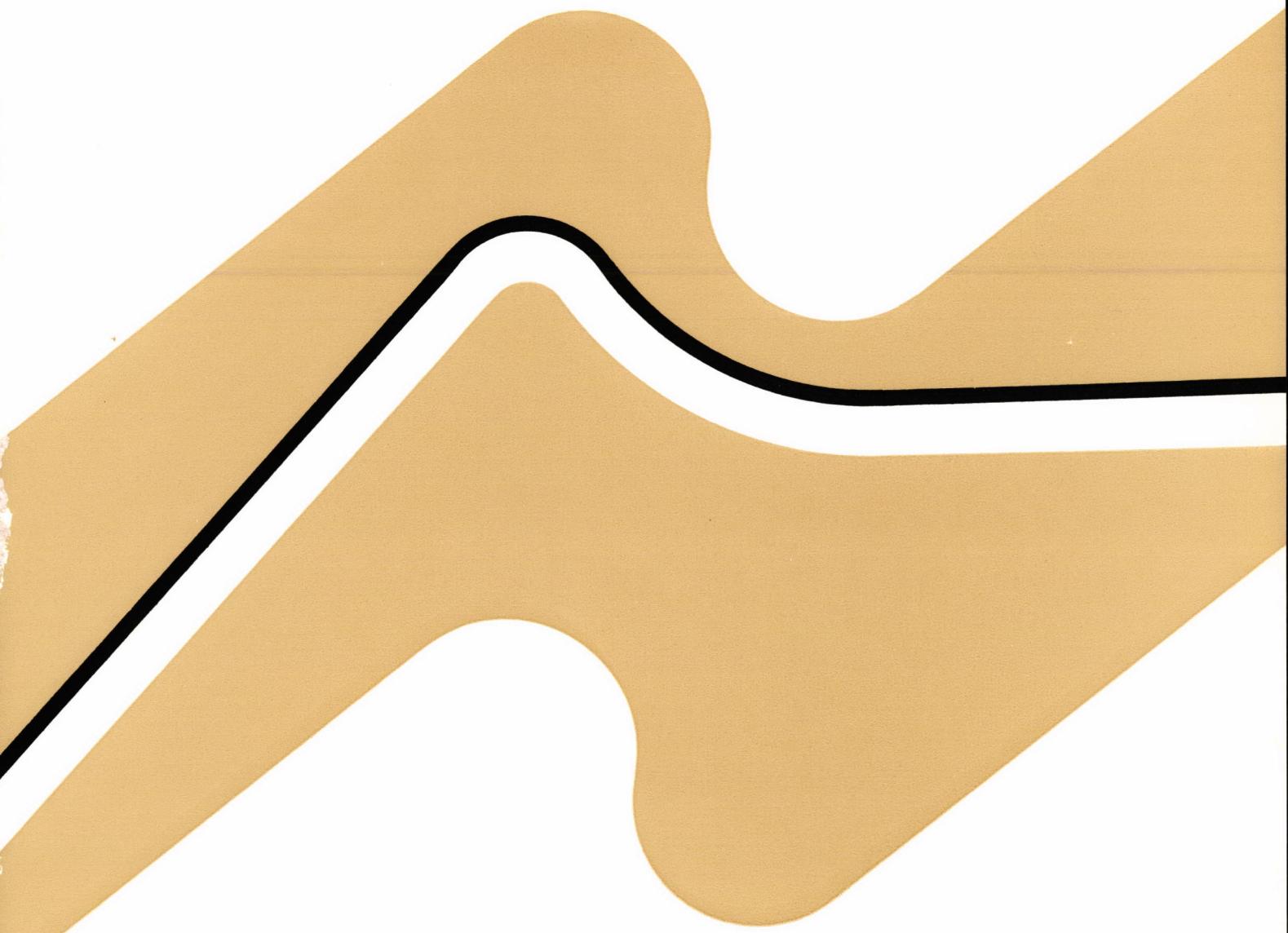
---

# CANTI

# PER LA MESSA

# CON I FANCIULLI

*Inserto Preghiere Eucaristiche*



ELLE DI CI / LEUMANN (TORINO)

Spedizione cumulativa tassa pagata

LUGLIO/OTTOBRE 4/1977

Settembre 1977 - Sped. abbon. postale - Gruppo IV (70)

# ARMONIA DI VOCI



Anno XXXI  
Luglio-Ottobre 1977  
Abb. annuo L. 4.200 (estero L. 5.000)  
L. 1.800  
EDITRICE ELLE DI CI  
10096 LEUMANN (TORINO)

Rivista Bimestrale di  
CANTO LITURGICO  
E ESPRESSIONE TOTALE  
per bambini, fanciulli,  
ragazzi e giovani

*Direzione:* A. Fant

## CANTO LITURGICO

*Redazione:* A. Fant

*Segretario di redazione:* N. Suffi

*Consiglio di redazione:* E. Bosio - G. Sobreiro - D. Stefani

*Principali collaboratori:* N. Barosco - V. Bellone - E. Capaccioli - G. Donati - V. Donella - L. Lasagna - D. Machetta - A. Martorell - V. Miserachs - L. Molfini - A. Perosa - W. Rabolini - F. Rainoldi - G. M. Rossi - S. Vanzin - T. Zardini

## ESPRESSIONE TOTALE

*Redazione:* L. Ferraris

*Segretario di redazione:* N. Suffi

*Consiglio di redazione:* B. Bartolini - P. Damu - F. La Ferla

*Principali collaboratori:* G. Albera - V. Chiari - P. Chierotti - M. Filippi - U. Giannetto - G. Giordano - G. Losana Cayre - V. Meloni - C. Pregno - L. Scaglianti

*Al Piccolo Coro «Domenichino Zamberletti»  
di Coccaglio (BS), nel decennale di attività*

## Canti per la messa con i fanciulli

Musiche di Antonio Fant e Domenico Machetta (Preghiera eucaristica II)

## Indice

1. **Preghiera eucaristica I.** Acclamazioni e recitativo (ad lib.), per Assemblea a 1 voce, Solista (celebrante) su fondo d'organo (ad lib.).
8. **Padre nostro I.** Recitativo e acclamazione per Solista o Coretto a 1 o 2 o 3 o 4vb o 4vd e Assemblea e/o 4vd.
9. **Preghiera eucaristica II.** Acclamazioni per Assemblea a 1v e Solista.
12. **Preghiera eucaristica III.** Acclamazioni e recitativo (ad lib.), per Assemblea a 1 o 3vb e Solista (celebrante).
19. **Atto penitenziale.** Litania per Solista o Coretto a 1v e Assemblea a 1v.
20. **Gloria I.** Inno con ritornello per Assemblea a 1v, Coretto a 1v e Solista.
23. **Gloria II.** Inno per 2 Cori alternati e Solista.
26. **Gloria III.** Inno con ritornello per Assemblea a 1v, Coretto a 1v e Solista.
29. **Alleluia.** Acclamazione per Assemblea a 1v e Solista o Coretto.
30. **Credo I.** Ritornello e testo declamato su fondo d'organo, per Assemblea a 1v e Voce recitante.
31. **Credo II.** Ritornello per Assemblea a 1v e testo declamato da una Voce recitante.
32. **Padre nostro II.** Recitativo melodico per Assemblea a 1v.

**Abbreviazioni:** **S** = Solista (sacerdote nelle Preghiere eucaristiche)  
**C** = Coro; **1C** = 1° Coro;  
**2C** = 2° Coro  
**T** = Tutti (Assemblea)

Si prega di leggere attentamente le pagine 3 e 4 di copertina. Grazie.

Di questi *canti per la messa con i fanciulli* sono disponibili:

- \* partitura d'accompagnamento (AdV 1977, 4)
- \* libretto con le 3 Preghiere eucaristiche
- \* disco LP 30 cm, LDC 73508
- \* musicassetta 2/05

**PREGHIERA EUCHARISTICA I**  
per Assemblea a 1v, Solista, e fondo d'Organo ad lib.

*Mosso e a tempo*

Voci      Organista

Il Si - gno-re sia con voi. E con il tu - o spi - ri-to. In  
al-to i no-stri cuo - ri. So - no ri - vol-ti al Si - gno-re. Ren-dia-mo  
gra - zie al Si - gno-re, no-stro Di - o. È co-sa buon-a e giu - sta.

Voce      Org. ad lib.

(S) (*Seguendo il ritmo del testo*)

O Dio, nostro Padre, tu ci hai riu - ni - ti e noi siamo qui per dir - ti il  
*Ben legato e pp*

Il dialogo iniziale e il testo del Sacerdote possono essere solo declamati su un eventuale fondo musicale (pag. 3) o parzialmente cantati.

nostro grazie e per cantare in - sie - me la tu - a lo - de. Ti lodiamo per tutte le  
 cose belle e grandi, che hai cre - a - to in noi e per la gioia che met - ti nel  
 no - stro cuo - re. Ti benediciamo per il so - le che il lu - mi - nail giorno  
 e per la tua parola che è lu - ce per la no - stra men - te. Ti ringraziamo per i campi, i  
 ma - rie le mon - ta - gne, per gli uomini che a - bi - ta - no la ter - ra  
 e per la vita che abbiamo rice - vu - to da te. Per questi se - gni me - ra - vi - gliosi del

tu - o a - mo - re can - tia - mo con gio - ia la tu - a \_\_\_\_ lo - de:

⑤ *f Mosso e a tempo*

I cie - li e la ter - ra so - no pie - ni del - la tu - a glo - ria. \_\_\_\_ O - sanna, o -

- san - na nel - l'al - to dei cie - li, o - sanna nel - l'al - to dei cie - li. \_\_\_\_

Sottofondo musicale facoltativo, durante la declamazione del Sacerdote.

*Molto lento*

Organo  
ad  
lib

*pp* (Accordi molto tenuti, senza rigore ritmico)

(Sottofondo musicale ad libitum, mentre il Sacerdote declama)

Padre buono, tu vegli sempre su di noi e non ti dimentichi mai di nessuno. Per liberarci dal peccato e non lasciarci soli a lottare contro il male hai mandato il tuo Figlio Gesù, nostro salvatore.

Egli passò in mezzo a noi facendo del bene a tutti: guariva i malati, rendeva la vista ai ciechi, perdonava i peccatori, accoglieva i fanciulli e li benediceva.

(S)

In Gesù ab-bia-mo co-nosciuto, o Padre, quanto è grande il tuo a-mo-re per

(T)

tut-ti gli uo-mi-ni e o-ra mo-stria-mo nel can-to la no-str-a gio-ia:

Be-ne - det-to co - lui che viene nel nome del Si-gnore. O - san-na, o -

- san-na nel - l'al-to dei cie - li, o - san-na nel - l'al-to dei cie - li.

(Sottofondo musicale ad libitum)

Padre buono, innalziamo a te la nostra lode con la tua Chiesa su tutta la terra, con il nostro Papa ... e il nostro Vescovo ...

Insieme con la beata Vergine Maria, con gli apostoli, con gli angeli e con  
tutti i santi cantiamo in coro l'inno della tua gloria:  
Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. O  
san-nna, o san-nna nel l'alto dei cie-li, o san-nna nel l'alto dei cie-li.

(Sottofondo musicale ad libitum)

Padre santo, per dirti il nostro grazie abbiamo portato sull'altare il pane e il vino.

Manda su questi doni il tuo Santo Spirito, perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo diletissimo Figlio.

Così ti potremo offrire quello che per tuo amore ci è dato in dono.

(La musica tace)

Nell'ultima cena con i suoi apostoli, prima di morire sulla croce, Gesù prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi apostoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

Poi disse loro:

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

(S)

Ora, Padre, facciamo quello che Ge-sù ci ha co - man - da - to :

ti offriamo il pane della vita e il ca - li - ce del - la sal - vez - za

e annunziamo la sua morte e la sua ri-sur-re-zio-ne. Accogli, ti preghiamo,

con l'of-fer-ta di Ge - sù l'of-fer-ta del-la no - stra vi - ta .

Per noi Cristo è morto, per noi Cristo è ri - sorto. Vieni, Si - gno-re Ge - sù !

(Sottofondo musicale ad libitum)

Padre, che tanto ci ami, fa' che possiamo ricevere il corpo e il sangue  
di Gesù Cristo nostro Signore perché, uniti nella gioia dello Spirito  
Santo, formiamo una sola famiglia.

Guarda con bontà i nostri genitori, i nostri fratelli e i nostri amici ....,  
coloro che lavorano, coloro che soffrono, noi qui presenti e tutti gli  
uomini che sono nel mondo.

Accogli, Signore, i nostri morti nella gioia del paradiso.

Davanti alla grandezza del tuo amore per noi, o Padre, sempre ti lodiamo  
e ti ringraziamo.



Per Cristo, con Cristo e in Cri-sto, a te, Dio Padre on-ni-po-ten-te,



nell'unità dello Spi-ri-to San-to, o-gni o-no-re e glo-ria, per tut-ti i



se - co - li dei se - co - li. A - men, a - - - men !



**PADRE NOSTRO I**  
per Solista o Coretto a 1 o 2 o 3 o 4vb o 4vd e/o Assemblea a 1 o 4vd

(a 1 o 2 o 3 o 4 v.p. o 4 v.d.)  
*Calmo (segundo gli accenti del testo)*

Voci      Org.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

*Calmo*

A - men, a - men ! sia fatta la tua volontà, come in cie - lo co - si in ter - ra.  
*subito*

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a  
A - men !  
*subito*

noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai no - stridi - bi - to - ri, A - men, a - men!  
*subito*

e non ci indurre in tentazione, ma li-be-ra-ci dal ma-le. A - men!

T Mosso

Tu - o è il re-gno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se-co - li.

## PREGHIERA EUCHARISTICA II

per Assemblea a Iv e Solista

(Dopo il dialogo iniziale il Sacerdote continua)

O Dio, nostro Padre, tu ci dai la gioia di riunirci nella tua Chiesa per derti il nostro grazie con Cristo Gesù nostro salvatore.

Tu ci hai tanto amato, che hai creato per noi il mondo intero, immenso e meraviglioso.

Andante C o T

R.1) *Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene. Gloria a te, Signore!*

Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo Figlio Gesù per condurci fino a te.

T **Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene! (R. 1)**

Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo Santo Spirito per formare in Cristo una sola famiglia.

T **Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene! (R. 1)**

Per questi doni del tuo amore ti rendiamo grazie, o Padre, e, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo insieme la tua gloria:

*R.2* <sup>T</sup> *mf Andante*

Santo, Santo, Santo il Si-gno-re Dio dell'u-ni-ver-so. I cie-lie la ter-ra so-no

*mf cresc.*

pie-ni del-latu-a glo-ria. O san-na, o san-na nel-l'al-to dei

*cresc.*

cie-li. Be-ne-det-to co-lui che vie-ne nel nome del Si-gno-re. O-

*cresc.*

- san-na, o san-na nel-l'al-to dei cie-li.

Sia benedetto Gesù Cristo, tuo Figlio, che ci hai mandato, amico dei piccoli e dei poveri. Egli ci ha insegnato ad amare te, nostro Padre, e ad amarci tra noi come fratelli.  
 È venuto a togliere il peccato, il male che allontana gli uomini da te e li rende cattivi e infelici.  
 Ci ha promesso il dono dello Spirito Santo che rimane sempre con noi perché viviamo come tuoi figli.

**T Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
 Osanna nell'alto dei cieli. (R. 3)**

Ora ti preghiamo, Dio nostro Padre, manda il tuo Santo Spirito, perché questo pane e questo vino diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore.

Prima della sua morte sulla croce, egli ci lasciò il segno più grande del suo amore: nell'ultima Cena con i suoi discepoli, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse:

**PRENDETE, E MANGIATE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

R.4 *Un po' mosso* (S) (T)

È il Si - gno - re Ge - sù ! — È il Si - gno - re Ge - sù ! —

si of-fre per noi ! —

Allo stesso modo prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

**T È il Signore Gesù! Si offre per noi! (R. 4)**

Poi disse loro:

**FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Noi ricordiamo, o Padre, il tuo Figlio Gesù, morto, risorto, salvatore del mondo. Egli si è offerto nelle nostre mani e noi lo offriamo a te come nostro sacrificio di riconciliazione e di pace.

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e dona lo Spirito del tuo amore a tutti quelli che partecipano alla tua mensa; fa' che diventino un cuor solo e un'anima sola nella tua Chiesa, con il nostro Papa ..., con il nostro Vescovo ..., con tutti i Vescovi della terra e con quanti lavorano per il bene del tuo popolo.

R.5    *(T) Arioso*

Un cuor solo, un'anima sola, per la tua gloria, Signore!

Benedici e proteggi, o Padre, i nostri genitori, i nostri fratelli e i nostri amici e anche quelli che non amiamo abbastanza.

Ricordati dei nostri morti ...: prendili con te nella gioia della tua casa.

T **Un cuor solo, un'anima sola,  
per la tua gloria, Signore! (R. 5)**

Padre santo, concedi a noi tuoi figli di venire un giorno a te nella festa eterna del tuo Regno con la beata Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra. Con tutti gli amici di Gesù canteremo per sempre la tua gloria.

T **Un cuor solo, un'anima sola,  
per la tua gloria, Signore! (R. 5)**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

### PREGHIERA EUCARISTICA III per Assemblea a 1 o 3vb e Solista

(Dopo il dialogo iniziale il Sacerdote declama. Anche le parti in canto affidate a lui possono essere solo declamate. — NB: la prima frase può variare a seconda dei tempi liturgici)

Ti ringraziamo, Padre santo, che ci hai creati perché possiamo vivere per te e amarci come fratelli. Tu ci hai donato il pensiero e la parola, e ci chiami a condividere tra noi le nostre difficoltà e le nostre speranze. Per questo, lieti e riconoscenti, ci uniamo a quanti in tutto il mondo credono in te, e con gli angeli e i santi del cielo cantiamo l'inno della tua lode:

*(T) Mosso e ben a tempo*

San-to, San-to, Santo il Si-gno-re Dio dell'u-ni-ver-so. I cie-li e la

ter- ra so-no pie - ni del-la tu-a glo - ria. — O - san-na nel - l'al - to dei  
 {  
 cie - li, — o - san - na nei cie-li. — Be-ne - det-to co -  
 {  
 - lui che vie - ne nel no-me del Si - gno - re. — O - san-na nel -  
 {  
 - l'al - to dei cie - li, — o - san - na nei cie-li.  
 {

Padre veramente santo, pieno di bontà e di amore verso tutti, noi ti lodiamo e ti ringraziamo perché ci hai donato il tuo Figlio Gesù.

(La frase seguente può variare a seconda dei tempi liturgici)

Egli è venuto tra gli uomini che erano lontani da te e divisi tra loro a causa del peccato. Ha aperto i nostri occhi e il nostro cuore, perché impariamo a riconoscere te, Padre di tutti, e ad amarci tra noi del suo stesso amore.

Ora Gesù ci raccoglie attorno alla stessa mensa, perché facciamo ciò che egli stesso fece con i suoi apostoli.

Padre santo, manda il tuo Spirito a santificare questo pane e questo vino, perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

La sera prima di morire per noi sulla croce egli raccolse a mensa i suoi discepoli per l'ultima Cena. Prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse (canto ad libitum):

*Calm*

*mf* (S)

Prendete, e mangiatene tut - ti: questo è il mi - o Cor - po

*pp*

*Ad lib. (tutto legato)*

*p* (T)

offerto in sacri - fi - cio per voi. A - men, a - men!

(Obblig.)

Allo stesso modo prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

*mf* (S)

Prendete, e bevetene tut - ti: questo è il calice del mio sangue

*pp*

*Ad lib. (tutto legato)*

per la nuova ed e - ter - na al - le - an - za, versato per voi e per

tut - ti      in remis - sio - ne dei pec - ca - ti.      A - men,      A - men.

(Obblig.)

Poi disse loro:  
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

*Mosso e ben a tempo*

Mi - ste-ro del-la fe - de.      An-nun - zia-mo la tua

mor-te, Si - gno - re,      pro-cla - mia - mo la tua ri - sur - re -

- zio - ne,      nel-l'at - te-sa del - la tu-a ve - nu - ta.

E ora siamo qui riuniti come una sola famiglia davanti a te, o Padre,  
per ricordare con gioia ciò che Gesù ha fatto per la nostra salvezza. In  
questo santo sacrificio che egli ha affidato alla tua Chiesa, facciamo viva  
memoria della sua morte e risurrezione.

Accogli, o Padre, con il sacrificio di Gesù, l'offerta della nostra vita.

*Mosso e ben a tempo*

*mf* (S)

Gesù è mor-to per noi e tu lo hai ri-su-sci-ta-to.

R. Glo-ria a te, Si-gno-re, che ci vuoi be-ne. Ge-sù vi-ve con

te nel-la glo-ria e re-sta sem-pre in mez-zo a noi.

R. Glo-ria a te, Si-gno-re, che ci vuoi be-ne.

Egli ver - rà nel l'ul - ti-mo gior - no e non ci sa -

rrà nel suo re-gno nè pec - ca - to, nè mor-te, nè pian-to, nè pena al -

TUTTI

- cu - na. *R.* Glo-ria a te, Si - gno - re, che ci vuoi be - ne.

Padre santo, ci hai chiamati a questa mensa nella gioia dello Spirito Santo per ricevere il corpo e il sangue di Cristo: con la forza di questo cibo donaci di vivere sempre nella tua amicizia.

Ricordati del nostro Papa ..., del nostro Vescovo ... e di tutti i Vescovi della tua Chiesa.

(La frase seguente può variare a seconda dei tempi liturgici)

Aiuta tutti i discepoli del tuo Figlio a portare nel mondo la pace e a diffondere la gioia che viene da te.

Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti, ammettili a godere la luce del tuo volto.

Concedi a tutti noi di partecipare alla festa eterna nel tuo regno, con la beata Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, e con tutti i santi.

Per Cristo, con Cristo e in Cri-sto, a te Dio Padre onnipo - ten-te,

nell'unita dello Spi-ri-to San - to, ogni onore e glo - ria

per tutti i se-co-li dei se-co - li. A-men, A-men, A - men.

**ATTO PENITENZIALE**  
per Solista o Coretto a 1v e Assemblea a 1v

*Calmo* (S)

Si - gno-re, che ti sei fat-to nostro fra-tel-lo, ab - bi ple - tà di

*Calmo*

(T) (S)

noi. Si-gno - re, pie - tà! Cri-sto, che vuoi i fan-ciul-li accan-to a

(T) (S)

te, ab-bi pie - tà di noi. Cri-sto, pie - tà! Si - gno-re, che fai di

(T)

noi u-na so-la fa - mi-glia, ab-bi pie - tà di noi. Si - gno - re, pie - tà!

**GLORIA I**  
per Assemblea a 1v, Coretto a 1v e Solista

**A** *Mosso* (T) *f*

Glo-ria a Di-o nel-bal-to dei cie-li, pa-ce in ter-aa-gli uo-mi-ni di

**B** *Mosso* *mf* **C**

buo-na vo-lon-tà. 1. Noi ti lo-dia-mo, ti be-ne-di-cia-mo, ti a-do-

**A-B**

ria-mo, ti glo-ri-fi-chia-mo, ti ren-dia-mo grazie per la tu-a glo-ria im-

**A-B**

-men-sa, Si-gno-re Di-o, Re del cie-lo Di-o Padre onni-po-tente.

(C)

2. Si - gno - re, Figlio u - ni - ge-ni-to, Ge-sù Cri - sto, \_\_\_\_\_ Si-gno-re

(S)

Di - o, A - gnello di Di - o, Fi - glio del Pa - dre, \_\_\_\_\_ tu che to - gli i pec -

(C) (S)

- ca - ti del mon - do, ab - bi pie - tà di noi; \_\_\_\_\_ tu che to - gli i pec -

(C) (S)

- ca - ti del mon - do, ac - co - gli la no - stra suppi - ca; \_\_\_\_\_ tu che

A-B

sie - di al - la de - stra del Pa - dre, ab - bi pie - tà di noi.

A-B

3. Per - chè tu so - lo il Santo, tu so - lo il Si-gno - re, tu so - lo l'Ai-

The image shows two staves of musical notation for a vocal performance. The top staff is for the soprano voice, indicated by a treble clef, and the bottom staff is for the basso continuo, indicated by a bass clef. The music is written in common time. The lyrics, written in Italian, are: "A - ve mar - ia, re - gina ce - lesti - na, pre - cia - mo, Ge - su Cri - sto, con lo Spi - ri - to Santo nel - la". The notation includes various note values (eighth and sixteenth notes), rests, and dynamic markings like forte (f) and piano (p). The basso continuo staff also includes harmonic information with Roman numerals and specific key signatures.

**GLORIA II**  
per 2 Cori alternati e Solista

*Mosso (T)*

Glo - ria a Di - o nel - l'al-to dei cie - li e pace in terra agli uomi - ni di .

buo - na vo - lon - tà.      Noi ti lo - dia - mo,      ti be - ne - di - cia - mo,

ti a - do - ria - mo,      ti glo - ri - fi - chia - mo,

gra - zie per la tu - a glo - ria im - men - sa.

② ti ren - dia - mo      grazie per la tu - a glo - ria im - men - sa, Si -

A musical score for 'Ave Maria' by Schubert. The top staff is for voice (Soprano 1) and the bottom staff is for piano. The lyrics are written below the notes. The score includes a key signature of one sharp, a time signature of common time, and a tempo marking of 'Andante'. The vocal part starts with a dotted half note followed by eighth notes. The piano part features sustained notes and eighth-note patterns.

Soprano 1 (S 1)

- gno - re Di - o, Re del cie - lo, Dio Padre onni-po - ten-te. Si -

The musical score consists of three staves. The top staff is for the Tenor (T), indicated by a circled 'T' at the beginning. The middle staff is for the Alto (A), indicated by a circled 'A' at the beginning. The bottom staff is for the Bass (B). The vocal parts sing in Italian, with lyrics including 'gno - re, Fi - glio u - ni - ge-ni-to, Ge - sù Cri - sto, Si - gno - re'. The piano part provides harmonic support with chords and bass lines. Measure numbers 1 through 10 are present above the staves.

rall.

(S) *Meno*

Di - o, A - gnel-lo di Di - o, Fi-glio del Pa-dre: \_\_\_\_\_ tu che

rall.

*Meno*

The musical score consists of two staves. The top staff is for the Tenor (T) part, starting with a G major chord (B, D, F#). The lyrics "to-glii pec - ca-ti del mon-do, ab-bi pie - tà di noi; tu che to-glii pec-" are written below the notes. The bottom staff is for the Bass (S) part, starting with a C major chord (E, G, B). The bass part provides harmonic support with sustained notes and chords.

(T) (S)

-ca - ti del mon - do, ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca; tu che

sie - dia - la destra del Pa - dre, ab - bi pie - tà di noi.

(2) *I° Tempo*

Per - chè tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si - gno - re,

*Mosso*

- tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto,

(2) con lo Spi - ri - to San - to nel - la

(1) nel - la

glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men, a - - - men.  
 glo - ria di Di - o Pa - - - dre. A - - - men.

### GLORIA III

per Assemblea a IV, Coretto a IV e Solista

*R* <sup>(T)</sup>

Glo - ria a Di - o nel-l'al-to dei cie - li, pa-ce in ter-ra a tut-ti gli  
 uo-mi-ni a - ma-ti dal Si - gno - re. Noi ti lo-dia-mo, ti be-ne-di-cia-mo,  
*Tutto ben legato*

*Incalzando*

ti a-do-ria-mo, ti glo-ri-fi-chiamo, ti ren-diamo gra - zie per la tu - a glo-ria im -  
*allargando*

rall.

R.

-men - sa, Si-gno-re Di - o, Re del cie - lo, Dio Pa-dre onni - po - ten - te.

R.

*(C) Incalzando*

2. Signo-re, Fi-glio u-ni-ge-ni-to, Ge-sù Cri-sto, Si-gno-re Di - o, A-gnel-lo di

*allargando* *(S) Calmo, supplichevole*

Di - o, Figlio del Padre, tu che to-gli i pec-ca-ti del mondo, ab-bi pie-tà di noi;

*(S)* tu che to-gli i pec - ca - ti del mon - do, ac - co - gli la no - stra

sup-pli-ca; tu che sie-dial-la destra del Pa-dre, ab-bi pie-tà di noi.

(C) *Incalzando*

3. Per - chè tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si - gno - re, tu

The image shows a musical score for a vocal piece. The top staff features a treble clef and consists of six measures. The lyrics are: "so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto, con lo Spi - ri - to". The bottom staff features a bass clef and consists of five measures. The lyrics correspond to the first three measures of the top staff.

*Allargando*

*tratt.*

R.

San - to nel - la glo - ria di Di - o Pa - dre. A - - men.

R.

**ALLELUIA**  
per Assemblea a 1v e Solista o Coretto

*Ben ritmato*

4) *T*) A1 - le - lu - ja, al - le - lu - ja, al - le - lu - ja,

*Quasi in due*

4) *S* (Gesù) Fine La-

al - le - lu - ja, al - le - lu - ja, al - le - lu - ja!

(C) Fine

-scia-te che i fan-ciul-li vengano a me, di es-si è il re-gno dei cie - li. Chi

D.C.

non diven-te-rà co-me que-sti piccoli non entrerà mai più.

D.C.

## CREDO I

per Assemblea a 4v e Voce recitante su fondo d'Organo ad lib.

1.

*Moderato**f* <sup>T</sup>

Cre-do, Si-gno-re, ac-cre-sci la mia fe-de.

*Moderato* $\frac{2}{4}$ *f*

Io credo.... della terra.

Cre-do, Si-gno-re, ac-cre-sci la mia fe-de.

*pp rit.**mf a tempo**pp*

Credo in Gesù Cristo...

Fu crocifisso...

Organo *Libero*

....i vivi e i morti.

Cre-do, Si-gno-re, ac-cre-sci la mia fe-de.

*mf a tempo**f*

(S)

Credo nello Spirito Santo... la comunione dei Santi... la vita eterna. Amen.

*pp Libero*

*mf a tempo*

(T)

Cre - do, Si - gno-re, ac - cre-sci la mia fe - de.

*ff*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; (T) R

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Poncio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. (T) R

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen. (T) R

## CREDO II

per Assemblea a 4v e Voce recitante

2. (T) *f Solenze*

Cre - do, Si - gno - re ! A - men !

## PADRE NOSTRO II

per Assemblea a 4v

*mf* (T) o (S)

Pa-dre no-stro, che sei nei cie - li, sia san-ti - fi - ca-to il tu - o no-me,  
*Scorrebole*

(T)

vengai ltu - o re-gno, sia fat - ta la tu - a vo-lon - tà, co-me in cie-lo co-sì in

ter - ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne quo-ti - dia - no, e ri-met - tia

noi i no-stri de-bi - ti co-me noi li ri-met - tia - mo ai no-stri de-bi - to - ri,

e non ci in - dur-re in ten - ta - zio-ne, ma libe-ra - ci dal ma - le

## I. LA MESSA CON I FANCIULLI

■ Molte parrocchie hanno l'abitudine di riservare alla domenica una messa di orario per i fanciulli del catechismo, e di celebrare qualche volta in settimana con loro un'eucaristia di gruppo. Altrettanto fanno altre istituzioni, per es. le scuole. Per queste situazioni la Chiesa ha provveduto, promulgando un « *Direttorio per le messe con i fanciulli* ». Esso contiene principi teologici e pedagogici di adattamento e direttive pratiche per la celebrazione.

Supponiamo ben conosciuto questo documento e invitiamo a rileggerlo. Per approfondirlo, e per trovare altri suggerimenti, consigliamo un libro fondamentale: « *Celebrare la messa con i fanciulli* », ed. LDC.

Ispirandosi a questo documento, che di per sé riguarda i fanciulli delle elementari (= del catechismo), alcuni educatori hanno studiato applicazioni ai ragazzi negli anni della prima preadolescenza; cf la rivista « *Note di pastorale giovanile* » 1977, n. 6, giugno, ed. LDC.

■ Dal gennaio 1977 esiste anche un *libro ufficiale* della CEI: « *La messa dei fanciulli* ». Esso contiene: a) documenti (il *Direttorio*, un'*Istruzione* della CEI, le *Premesse alle Preghiere eucaristiche*); b) l'*Ordinario della messa con le tre nuove Preghiere eucaristiche per le messe con i fanciulli*; c) un'appendice, con alcuni esempi di orazioni e di acclamazioni musicate.

A questo libro si conformano i testi musicati nel nostro fascicolo.

■ Noi forniamo del *materiale* già sperimentato in vari gruppi e tuttavia suscettibile di miglioramenti. Ma dipende dai singoli animatori delle assemblee — pastori e musicisti d'accordo — di mettere insieme ogni volta un programma di celebrazione: questo deve collocarsi all'interno di un progetto educativo della fede e della preghiera predisposto su tutto l'anno e di una strategia di apprendimento musicale. Così non si bruceranno i tempi e le risorse, non si scoraggeranno le buone volontà, non si abborracerà la celebrazione.

Una buona *regola* non è soltanto un modo di rispettare l'azione sacra e il mistero, ma anche un gesto di amore verso fratelli di fede più giovani, quei « piccoli » che il Cristo ha prediletto.

## II. LA PREGHIERA EUCARISTICA

Più che una semplice « preghiera », la Preghiera eucaristica (= PE) si presenta come un'AZIONE unica e complessa. Si compone di diverse parti e di vari generi letterari o modalità espressive; inoltre comporta l'intervento di diverse persone (il celebrante-presidente, l'assemblea, eventualmente un coro o dei solisti).

■ Le *parti* principali e più caratteristiche sono: il prefazio, preceduto dal dialogo e completato dal « Santo »; il racconto dell'istituzione con l'offerta del sacrificio, preceduto e seguito da una invocazione allo Spirito Santo; l'intercessione-ricordo dei vivi e dei morti. Si termina con una dossologia, cioè acclamazione di Iode e con l'Amen dell'assemblea.

Nelle PE delle messe con i fanciulli, gli elementi sono qualche volta distribuiti un po' diversamente: per es., nella PE I, il « Santo » è diviso in tre acclamazioni successive.

■ I *generi letterari* sono i diversi modi in cui è formulata la parola. Ognuno dovrebbe trovare una realizzazione vocale adeguata: il che esclude, per esempio, una recitazione uniforme.

— C'è il dialogo iniziale, per prendere contatto: frasi brevi, incisive, incalzanti per invitare alla lode;  
— ci sono molte acclamazioni, per favorire la partecipazione immediata (cioè facile e diretta) dell'assemblea: « Santo », « Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene », « Un cuor solo », « Annunciamo la tua morte » o simili, « Amen »;  
— c'è il racconto dei gesti e delle parole del Signore;  
— c'è la formulazione solenne, lirica, della lode di Dio, specialmente nella prima parte, e quella che esprime l'offerta della Chiesa dopo il racconto dell'istituzione;  
— c'è la preghiera, per domandare lo Spirito Santo sulle offerte e sui comunicanti, e quella che ricorda a Dio tutte le persone che egli ama.

■ Le *persone* o attori sono introdotti, ciascuno con un suo compito, in questo grande « gioco » — nel senso di azione drammatica — (parliamo naturalmente di quelli visibili, ma non dimentichiamo il Padre, invisibile TU del nostro dialogo, né il Figlio, né lo Spirito Santo!).

Il prete inizia e conclude, esprime i temi della lode e del grazie, proclama la fede comune e in nome di tutti formula la preghiera, impersonando Gesù ne compie i gesti sacerdotali. L'assemblea

interviene con le sue acclamazioni per sottolineare, amplificate e ridire a modo suo il discorso-preghiera presidenziale. All'interno dell'assemblea qualche volta un solista o un coretto si assume una parte delle risposte, che poi tutti completano.

### Cantare la preghiera eucaristica?

SÌ, PERCHÉ...

normalmente è possibile e opportuno. Ma non tutto è « cantato » allo stesso modo.

Più vicine alla musica sono le acclamazioni, qualificate dalla melodia e dal ritmo preciso; quasi un grido le acclamazioni brevi (specialmente « Amen »); quasi un discorso — appena un po' più enfatizzato — i recitativi del celebrante. E, tra questi, più caratterizzato liricamente è il prefazio (solistico), mentre i brani che introducono le acclamazioni possono essere più ritmati. Sempre si dovrebbero cantare le acclamazioni dell'assemblea, anche nel caso in cui il prete reciti tutto (cf *Direttorio*, n. 30). Così la partecipazione diventa più intensa e anche più facile, e la risposta risulta più corretta (per ritmo e per timbro) di quando una massa risponde con le tipiche cantilene scolastiche.

NO, SE...

In certe situazioni non conviene cantare; una declamazione tranquilla e convinta da parte del celebrante risulta più efficace.

Non si canta per « dare più solennità », per fare bella figura, per procurare tenerezza nella festa delle mamme... Non si canta se il prete non è intonato o nel porgere risulta sgradevole. Non si canta finché non si è preparata bene l'assemblea sia con le prove dei ritornelli, sia con un minimo di catechesi globale.

### Queste melodie sono approvate?

Quanto alle *acclamazioni*, nessun problema: ogni comunità può liberamente comporre melodie proprie o scegliere tra quelle pubblicate presso i vari editori, come si fa del resto per gli altri canti presentati dalla nostra rivista, che sono tutti canti per l'assemblea.

Quanto alle parti che dovrebbe cantare il prete, esiste una norma (che nel nuovo messale non è stata applicata) per cui le « *melodie del celebrante* » devono essere approvate dalla Conferenza episcopale. Ma:

1) Questo vale evidentemente per i testi ufficiali e definitivi. Le tre nuove Preghiere eucaristiche sono approvate « *ad experimentum* » per tre anni.

Sarà appunto l'uso frequente e critico che permetterà di migliorarne il testo letterario e di proporne eventuali melodie comuni. Del resto, anche le « *Melodie del celebrante e dei sacri ministri* » pubblicate dalla CEL nel 1965 (ed. Carrara) avevano carattere sperimentale; inoltre, per varie ragioni, hanno avuto un'accoglienza poco entusiastica.

2) Tutte le melodie per il celebrante proposte in questo fascicolo sono sperimentali (e sperimentate), ma sempre ad libitum.

Nella massima parte sono esigite da un discorso musicale coerente, in quanto introducono immediatamente un'acclamazione dell'assemblea, svolgendo con essa un dialogo.

Si veda specialmente il prefazio e il suo prolungamento nella PE I, oppure la grande anamnesi della PE III (« *Gloria a te...* »). Analoghi sarebbe il prefazio della PE II, ma l'autore delle acclamazioni non ha musicato il recitativo del celebrante.

Uniche eccezioni il prefazio della PE I (fino a: « *ricevuto da te* ») e le parole di Gesù nella PE III con il duplice Amen. Non è difficile vederne la giustificazione in un insieme equilibrato e anche suggestivo (come appare dall'ascolto del disco).

### Quali strumenti di accompagnamento?

Le proposte musicali contenute in questo fascicolo sono state concepite con accompagnamento d'organo.

Per le *risposte dell'assemblea* non è escluso di completare l'organo o — dove non ci siano altre possibilità — di sostituirlo con altri strumenti: chitarre, piccole percussioni, flauti — quelli che si adoperano già nella pedagogia musicale (Preghiera I e II).

Il *canto del celebrante* — come pure la declamazione — può essere sostenuto da un fondo d'organo che al momento opportuno introduca immediatamente le risposte dell'assemblea. Altre volte il silenzio strumentale è preferibile (si vedano le diverse soluzioni presentate in questo fascicolo e la realizzazione discografica).

Per il significato e l'atteggiamento da tenere, si rileggia il *Direttorio*, n. 32.

### III. LE NOSTRE PROPOSTE MUSICALI

Nella composizione, i due Autori hanno inteso rispettare — ognuno con il proprio stile — i testi e le forme delle Preghiere eucaristiche ufficiali (cf « La messa dei fanciulli », pp. 25-26), così caratterizzate: « la prima per la maggior semplicità, la seconda per la più intensa partecipazione, la terza per la maggior possibilità di varianti » (n. 12).

#### Preghiera eucaristica I

Facile, gioiosa, musicalmente ben costruita, con possibilità di esecuzione che vanno da un minimo a un massimo di ciò che è scritto, questa PE è adatta per gruppi grandi e piccoli. Opportuno un coretto, molto opportuno uno strumento di sostegno del canto di assemblea, interessante l'uso dell'organo come fondo sonoro, che « crea atmosfera » e tiene l'unità del discorso musicale. (Si noti però che ogni strumento tace durante il racconto dell'istituzione, messa in valore dal silenzio).

Tutti i *ritornelli* sono costruiti sull'identico tema musicale, con varianti di facile apprendimento (anche immediato, prima della messa).

- Per i primi tre, si consiglia che l'assemblea canti soltanto « Osanna nell'alto dei cieli », e che l'inizio sia cantato da un coretto, o anche da un solista (che in un gruppo piccolo, almeno inizialmente, può essere lo stesso celebrante). Niente però impedisce che l'intero ritornello sia cantato da tutti.
- « Per noi Cristo è morto »: può essere cantato tutto da tutti (soluzione migliore), oppure nella prima parte dal coretto o solista, e nel terzo inciso da tutti.
- « Amen »: potrebbe essere cantato una prima volta dal coretto, poi ripetuto da tutti, per dargli più forza.

Il *dialogo iniziale* deve tenere un ritmo serrato, preciso. Si noti la doppia finale di « È cosa buona e giusta »: quella sospesa dovrebbe servire quando il celebrante continua con il canto del prefazio.

I *recitativi* del celebrante possono essere eseguiti in canto interamente o parzialmente, sempre però tenendoli leggeri e scorrevoli e seguendo il ritmo e il fraseggio delle parole. Anche un celebrante modesto può cantare (il dialogo e) la dossologia finale. Se non può cantare, cercherà almeno di preparare l'entrata dei ritornelli elevando opportunamente il tono di voce e rallentando un poco.

NB. Si noterà che il *Padre nostro I* è messo di seguito alla PE I, cui è legato per lo stile e per la melodia dell'acclamazione conclusiva « Tuò è il regno ». In questo caso conviene cantare tutto di seguito, omettendo l'embolismo « Liberaci » (cf *Direttorio*, nn. 3, 53).

#### Preghiera eucaristica II

Questa Preghiera, strutturalmente, è la più semplice: tutta parlata (quindi facile anche per celebranti poco canori), molto partecipata specialmente per le 2 serie di acclamazioni. Queste sono caratterizzate da spontaneità e immediatezza sia ritmica che melodica, non disgiunta da una certa eleganza che però richiede buon gusto e cura del ritmo. Bisogna curare particolarmente il collegamento tra la parola del celebrante e le acclamazioni. Adatta anche per piccoli gruppi, accetta bene un accompagnamento ritmico, sobrio e preciso.

- « Gloria a te, Signore »: cantato nella prima parte da un coretto o solista e nella finale da tutta l'assemblea, oppure interamente da tutti.
- « Santo »: nessun problema. Il « Benedetto » è ripreso una seconda volta nel corso della PE.
- « È il Signore Gesù »: cantare con voce sommersa. La prima frase (cf l'esecuzione del disco) può essere proposta da un solista, poi ripetuta da tutti che concludono. Se ne è in grado, può fare da solista lo stesso celebrante, mentre eleva il pane e il calice.

NB. Nell'edizione ufficiale manca l'acclamazione di anamnesi, che dovrebbe seguire le parole « di riconciliazione e di pace ». Essa è però parzialmente sostituita dalla precedente.

- « Un cuor solo »: attenzione a non spezzarlo a metà. Tutto scorrevole, senza precipitare.
- « Amen »: purtroppo non è stato composto. Il celebrante lo prepari con il tono di voce, e l'assemblea sia richiamata all'importanza di dirlo forte e all'unisono.

#### Preghiera eucaristica III

Composta di melodie dal carattere più corale, potrebbe essere adoperata di preferenza nelle messe parrocchiali festive, composte di « adulti, presenti anche i fanciulli » (cf *Direttorio*, n. 19), con effetti sonori interessanti nelle risposte all'unisono. Esige però un celebrante che sappia cantare correttamente, sia il dialogo dopo la consacrazione e la dossologia, sia — eventualmente — le parole dell'istituzione.

Sull'insieme di questa PE, quasi tutta parlata, prende rilievo il *recitativo* dell'istituzione, che è concepito — e va eseguito — come un tutto: parola parlata, canto, risposta dell'assemblea. Si deve eseguire interiorizzando le parole con atteggiamento di fede adorante. Si noti che l'*Amen* qui introdotto (= così è, credo), si trova in molte liturgie (sempre cantato), ed è l'equivalente dell'acclamazione ufficiale della PE II « È il Signore Gesù ».

- « Santo »: al coretto dei fanciulli conviene affidare le frasi: « I cieli... » e « Benedetto... ».
- « Annunziamo »: seguire in crescendo la progressione melodica.
- Il dialogo dopo la consacrazione: « Gesù è morto... Gloria a te » richiede precisione ritmica e un andamento serrato.

### IV. GLI ALTRI CANTI DEL FASCICOLO

- Sono tutti canti *rituali*, cioè fanno parte della struttura della messa. Tranne il versetto dell'Alleluia, tutti i testi sono ufficiali (sebbene il *Direttorio*, n. 31, permetta delle modifiche quando sono musicati).
- Per la varietà delle *forme* possono rispondere a situazioni molto diverse, sia di capacità dell'assemblea, sia di circostanze celebrative. Si ricordi però che anche il « troppo ricco » finisce per stancare.
- Sono per la gran parte destinati all'*assemblea* a 1 voce, o per coretto/solisti e assemblea (tranne il Gloria III, che richiede un gruppo ben affiatato). Si guardino attentamente le indicazioni dell'indice.
- Hanno un'estensione abitualmente non superiore all'ottava, e in un registro medio adatto a fanciulli (maschi e femmine insieme), ed eventualmente a preadolescenti.
- Non coprono tutti i canti della messa, e si aggiungono a molti altri canti già esistenti, rituali o no, lasciando ampie possibilità di scelta. Con l'avvertenza, però, di armonizzare — almeno nella stessa parte della messa — registri e stili.

#### Osservazioni particolari

- Gloria I: per i più piccoli, con partecipazione dell'Assemblea (Rit.).
- Gloria II: per i più grandi, con partecipazione...

NB. I Gloria I e II possono essere recitati da un Solista o Coretto, mentre il ritornello è sempre cantato.

- Gloria III: per i più abili nel canto. I due cori possono essere formati dalla Schola oppure dall'Assemblea, già molto esercitata.
- Credo: nel I l'accompagnamento d'organo (ad lib.) si svolge su temi del Credo III gregoriano. Il Rit. può essere eseguito sempre nella stessa tonalità, analogamente al Credo II, che è un semplice Rit. da alternare alla declamazione, sia del Simbolo apostolico, che di quello niceno-costantinopolitano.

A. Fant - G. Sobrero

#### SUSSIDI ESSENZIALI

- Per la propria formazione, per la catechesi, per la pedagogia delle celebrazioni: *Celebrare la messa con i fanciulli*, LDC, 160 pp., L. 1.900.
- Per la presentazione delle nuove preghiere eucaristiche ai fanciulli, ed eventualmente per l'uso nella celebrazione: *È festa... celebriamo la messa*, LDC, 24 pp., L. 300.
- Per l'espressione corporale da accompagnare a certi canti, almeno al catechismo: *Canto per te, Gesù; Il Signore mi chiama ogni giorno*. Ognuno comporta un libretto con la linea dei canti e indicazioni metodologiche, e un LP oppure cassetta.